

La tutela del Moderno nel Cantone Ticino

© Dipartimento del territorio 2012 (PDF)

p. 12

L'affermazione del Moderno avviene nei due decenni che seguono la fine della guerra, contrassegnati da un rapido sviluppo economico e demografico: grazie all'attività di architetti come Rino Tami, Alberto Camenzind, Augusto Jäggli, si affermano un nuovo modo di abitare, nuove tipologie di edilizia pubblica, nuovi materiali e tecniche costruttive, una nuova cultura territoriale e architettonica che gradualmente si diffonde non solamente nelle aree urbane, ma prende piede anche nelle più remote periferie delle valli. È questo, senza alcun dubbio, un momento decisivo nella storia culturale recente.

p. 29

La banca sorge nella più importante e monumentale piazza di Bellinzona.

La facciata si differenzia formalmente dall'adiacente tessuto storico, in cui si inserisce perfettamente grazie al modulo regolare dei sottili profili metallici e al rivestimento vetrato in cui si specchiano gli edifici limitrofi. È l'espressione di una scelta di rottura, voluta e perseguita per rispondere ai canoni della modernità, sottolineata dal sobrio linguaggio.

Bellinzona

Piazza Collegiata 3

Mapp. 1280

SIBC 799

Società Bancaria Ticinese

1960

Augusto Jäggli

p. 31

Personico

Mapp. 878

SIBC 800

Centrale elettrica Biaschina

1962

Augusto Jäggli,
Giovanni Lombardi,
Giuseppe Gellera

p. 35 **RSI**

Lugano

Via G. Canevascini

Mapp. 2178

SIBC 783

Studio Radio della
Svizzera Italiana

1957-1962

Alberto Camenzind, Augusto Jäggli,
Rino Tami



p. 36

Jäggli Augusto 1911-1999

Tami Rino 1908-1994

Camenzind Alberto 1914-2004

Lombardi Giovanni 1926-2017

Mettiamoci anche la nostra scuola p. 2

Rino Ceppi novembre 2018



Foto rapporto Censi